



# EMILIA FINANZA



**IMMERGAS** Nell'anno del cinquantesimo dalla fondazione la società reggiana punta a fatturare 340 milioni di euro E consolidare la presenza internazionale in 43 Paesi

## Il futuro è hybrid

Pagina a cura di Stefano Catellani

«**I**nvestiamo in Italia, dove siamo nati 50 anni fa, perché migliorando la nostra competitività pensiamo di poter mantenere i livelli occupazionali e il posizionamento che abbiamo conquistato, grazie alla visione dei fondatori che hanno scommesso sul futuro. Su quella strada vogliamo continuare a camminare». Parole di Romano Amadei, il presidente e co-fondatore della Immergas di Brescello nel reggiano nell'anno del 50° dalla fondazione, ribadite per annunciare l'avvio di una nuova linea produttiva robotizzata che aumenta del 40% la produttività

rispetto alle linee tradizionali. «Ma senza perdere nemmeno uno dei 611 posti di lavoro della sede centrale». Un investimento che supera due milioni di euro, unito alla progettazione della nuova caldaia Victrix TT, la caldaia per i sistemi ibridi predisposta per la gestione della regolazione da dispositivi mobili, come tablet e smartphone mediante un'apposita app che segna una vera svolta. Le nuove normative europee orientate alla massima sostenibilità e al risparmio energetico impongono a tutte aziende che producono i sistemi per creare il clima domestico una forte accelerazione verso l'innovazione in chiave green. «Per la prima volta una caldaia che è destinata a entrare nei sistemi più innovativi di climatizzazione», commenta Alfredo Amadei, vice presidente di Immergas, «nasce con una linea dedicata. Un passo doppio basato su competenze interne che rende evidenti gli investimenti in ricerca e sviluppo che mediamente arrivano

oltre il 3% annuo». Il gruppo Immerfin che controlla Immergas, Immergas Europe (stabilimento a Poprad in Slovacchia) e Immergas Pars (start up produttiva a Qazvin in Iran) punta a fatturare nel 2014 circa 340 milioni di euro con l'export al 60% confermando il trend di crescita che non si è fermato nemmeno nel 2013 (fatturato a 235 milioni contro i 228 del 2012 e i 160 del 2000) con il mer-



Romano Amadei

cato italiano sostanzialmente fermo. Immergas vende in 43 Paesi (erano 29 nel 2003) con 10 filiali e 15 partner. Immerfin mantiene livelli di redditività adeguati a sostenere il piano investimenti che punta a confermare il posizionamento: leader in Italia da oltre 10 anni nelle caldaie

domestiche a condensazione e le prospettive di sviluppo. Immergas nel 2013 ha venduto la caldaia N° 5.000.000 e nuovi record sembrano a portata di mano grazie alla nuova linea che porta un sensibile incremento di produttività, qualità e sicurezza. Nove robot antropomorfi che contribuiscono a raddoppiare il numero di controlli in linea rispetto alla linea precedente, sviluppando il sistema «work & check» (montaggi e collaudo in linea, in tempo reale) che Immergas ha introdotto dal 1996. Linea e prodotto sono nati in parallelo in meno di due anni. La piccola officina fondata a Brescello nel 1964 da Romano Amadei, Gianni Biacchi e Giuseppe Carra, oggi è una multinazionale a controllo familiare con capitale tutto italiano che crede e investe

ancora nel nostro Paese: «In Italia rimaniamo e guardiamo con attenzione ai mercati mondiali. I nuovi prodotti e le nuove tecnologie produttive che stiamo sviluppando saranno il biglietto da visita di Immergas in tutto il mondo», conclude Alfredo Amadei. (riproduzione riservata)

### Bonatti in Mozambico

**L**a Bonatti di Parma ha siglato un accordo di partnership con la Enh Logistics, società controllata dalla compagnia petrolifera di Stato del Mozambico (Enh). La joint venture consolida la presenza in un Paese in cui il settore petrolifero è destinato a una forte crescita nei prossimi anni. L'obiettivo è di arrivare a fatturare 80 milioni di dollari in 5 anni dando lavoro a due mila persone a fronte di un investimento iniziale di 10 milioni. La joint venture offrirà servizi di manutenzione agli impianti che saranno realizzati in Mozambico, insieme a servizi diretti e indiretti alle attività di costruzione, accompagnando la società petrolifera mozambicana «in un percorso di crescita delle competenze per operare nel settore oil & gas». «Diventando», ha sottolineato il presidente della Bonatti, Paolo Ghirelli, «una società di servizi operante per conto delle principali società petrolifere internazionali che investono nel Paese, il punto chiave dell'alleanza consiste nel trasferimento di competenze e know-how da Bonatti a Enh attraverso la formazione del personale mozambicano». (riproduzione riservata)

### SULLA STRADA DEI DUCATI

**Tellure Rota, ricavi in crescita del 5,3%**



La modenese Tellure Rota, una delle più significative realtà in Europa per la produzione di ruote e supporti per uso industriale, civile e domestico, nell'anno del 60° dalla fondazione chiude il bilancio con un aumento dei ricavi del 5,3% (23 milioni). L'export è arrivato al 57,4% delle vendite totali e crescerà ancora. Il valore degli investimenti assorbe l'1,5% del fatturato aziendale. TR Lab, il laboratorio interno di ricerca e collaudo accreditato dalla Rete Alta Tecnologia della regione Emilia-Romagna, ha permesso la progettazione e la produzione di nuovi prodotti per meglio affrontare le sfide del mercato globale. Grazie a un monitoraggio costante del cash-flow, l'azienda è riuscita a migliorare la posizione finanziaria netta del 17% rispetto al 2012, e del 20,8% rispetto al 2011.

**Teleimpianti alla boa dei quarant'anni**

La bolognese Teleimpianti cresce e gira la boa dei primi 40 anni con nuovi piani di sviluppo orientati verso le innovazioni nel mercato della sicurezza, delle telecomunicazioni, della telematica e della building automation finalizzata al risparmio energetico. Con tre sedi (Bologna, Modena e Milano) e una quarantina di dipendenti l'azienda fondata nel 1974 da Maurizio Barcellona Corte fattura 6,2 milioni con clienti come Unipol, aeroporto Marconi e Ibm. Le previsioni sono all'insegna della crescita.

**Euroricambi, fatturato a quota 120 milioni**

La bolognese Euroricambi festeggia i primi 35 anni di attività e consolida il posizionamento tra i leader mondiali di ricambi non originali per autocarri, autobus e trattori. Nel 2013 ha raggiunto un fatturato di circa 120 milioni di euro e conta 360 dipendenti. Esporta oltre il 97% della propria produzione spedendo parti di ricambio in più di 90 Paesi in tutto il mondo. Nata nel 1979 a Crespellano per iniziativa di Orazio e Marisa Taddei ora è parte del gruppo Fa.Ta. Ricambi.

**Per Artoni Trasporti una trimestrale da +6%**

Il fatturato dei primi tre mesi 2014 della Artoni Trasporti di Reggio Emilia è risultato in leggera crescita rispetto al primo trimestre 2013. Un risultato non scontato vista la mancata ripresa della produzione industriale in molti settori. In particolare le attività di trasporto e distribuzione di collettame, da sempre il core business della Artoni Trasporti, hanno fatto registrare nei primi tre mesi del 2014 miglioramenti rilevanti nell'ordine del +6%. Artoni prevede fino al 2018 una crescita media del 3-4% annuo per arrivare a un fatturato di circa 250 milioni di euro e un incremento complessivo della marginalità di quasi cinque punti. Già nel primo trimestre la redditività conferma una chiara inversione di tendenza; nel primo trimestre 2013 l'utile operativo era ancora in terreno negativo, mentre al 31 marzo 2014 gli indicatori finanziari sono tornati ad essere positivi. Il margine operativo lordo è in crescita significativa e pienamente in linea con le previsioni aziendali dell'anno. Il livello occupazionale dell'azienda nel primo trimestre 2014 è rimasto stabile rispetto all'anno precedente e interventi operativi mirati hanno consentito di potenziare ulteriormente la capillarità del servizio in tutta Italia.

**Il gruppo Siti B&T vola adesso in Egitto**

Il gruppo Siti B&T di Formigine nel modenese continua a crescere sui mercati esteri portando tecnologie e servizi per l'industria ceramica. Per avviare una nuova fase di crescita in Nord Africa ha aperto una nuova filiale in Egitto (Siti B&T Egypt), con sede commerciale a Alklybia, che si aggiunge alle presenze in Italia, Spagna, Brasile, Messico, Russia, Cina e più recentemente, in India e Indonesia, Paesi in cui, nell'arco degli anni, la società è diventata uno degli operatori di riferimento grazie alla capacità di offrire prodotti e soluzioni innovative. Il gruppo che investe ogni anno il 3% del fatturato in ricerca e sviluppo ha registrato una quota di export superiore al 70%.